

essecome

ONLINE
01/24

Periodico digitale di informazione di security & safety

2024 · ANNO XLIV

securindex

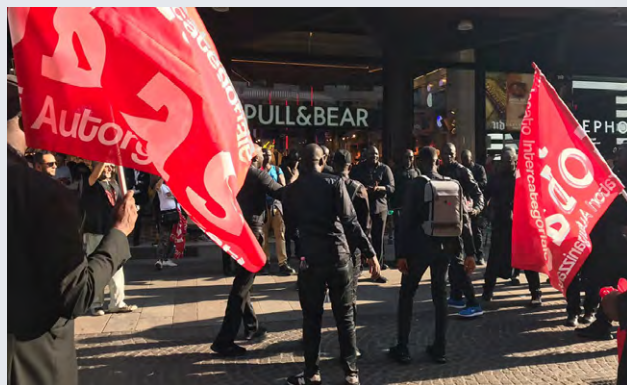
EVENTI 2024 PARTNERSHIP

LE OCCASIONI DI PRESTIGIO PER
INCONTRARE GLI OPERATORI DEI
MERCATI VERTICALI PIÙ IMPORTANTI



Contratto firmato, missione compiuta

Nel rispetto della liturgia delle migliori trattative sindacali, le parti sociali hanno firmato all'alba del 16 febbraio la versione 2.0 del CCNL dopo quasi sei mesi di negoziato non del tutto comprensibile, dal momento che sapevano benissimo fin dall'inizio quali importi avrebbero dovuto inserire nel contratto per rimediare all'insostenibile versione 1.0 del 31 maggio 2023. Il fatto che abbiano dovuto riconoscere agli operatori non armati, il gradino più basso della gerarchia contrattuale, un aumento "monstre" quasi del 50% a regime per raggiungere un livello retributivo almeno "sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa" (art. 36 Cost.), attesta quanto fosse drammaticamente inadeguata la situazione di partenza.



C'è voluta giusto la Procura di Milano per riportare in carreggiata un sistema deragliato esercitando la funzione correttiva che le compete, come ha sottolineato a più riprese la Cassazione: "...fatto salvo, oltre ad eventuali disposizioni di legge, l'intervento correttivo del giudice sulla stessa contrattazione collettiva" (Cass. 2 ottobre 2023 n. 27769-27771).

Con la firma del contratto corretto si è dunque compiuta con successo la missione dei magistrati a tutela della parte più debole, i lavoratori, e adesso possono lasciare all'autoregolamentazione del mercato il riassetto dei prezzi in base ai nuovi costi del lavoro.

Anche noi, nel nostro piccolo, consideriamo conclusa la campagna di informazione che avevamo iniziato nel 2012 per richiamare l'attenzione su questa piaga e da questo momento cercheremo di agevolare il dialogo tra le parti interessate con tutte le iniziative di nostra competenza e facoltà, a partire dal convegno del 9 aprile nel quale si farà il punto della situazione tra committenti e fornitori alla ricerca di soluzioni sostenibili.

Come abbiamo già più volte sottolineato, in tutta questa vicenda l'aspetto per noi più misterioso è il comportamento dei sindacati confederali che, fin dalle origini dei "servizi di portierato" come venivano chiamati negli anni '90, hanno dimostrato un disinteresse per la categoria a dir poco incomprensibile.

Decine di migliaia di lavoratori sottopagati e maltrattati non nascosti nelle campagne o in capannoni ma ben visibili davanti ai negozi del centro, nei supermercati e nelle portinerie di aziende pubbliche e private avrebbero dovuto scatenare scioperi e manifestazioni di piazza per provocare l'intervento degli ispettorati del lavoro e delle prefetture.

Se vogliamo, si sarebbero dovuti interessare a queste persone neanche per motivi socio/politici ma più prosaicamente per ragioni di cassetta (raccolta di tessere e di quote degli enti bilaterali). Invece, come se la cosa non li riguardasse, hanno lasciato il campo delle vertenze individuali ai sindacati autonomi, hanno sottoscritto il CCNL della vergogna del 2013 e hanno lasciato passare otto anni per rinnovarlo nel maggio del 2023 diventando, di fatto, correi delle aziende che lo avevano applicato correttamente e per questo sono state commissariate con l'accusa infamante di "caporalato".

L'incapacità di uscire dal vicolo cieco in cui si sono cacciati è confermata dal tragicomico incipit del comunicato unitario pubblicato nei loro siti il 16 febbraio con l'annuncio della firma del CCNL 2.0: "Le organizzazioni sindacali e parti datoriali trovano l'accordo nel rispetto degli impegni presi alla firma del contratto nazionale del maggio 2023".

Ma di quali impegni stanno parlando, visto che hanno dovuto trovare un nuovo accordo solo perchè sono intervenuti i magistrati? Le controparti datoriali e i lavoratori ne erano a conoscenza?

E perchè durante l'estate del 2023 hanno lasciato che la stampa distruggesse l'immagine di tutto il comparto, la loro per prima? Di fronte a tanta incapacità, pensiamo che sarebbe necessaria un'autocritica profonda di tutto il sistema che porti, se necessario, ad un ricambio generazionale e culturale dell'intero movimento sindacale diventato casta in grado solo di rappresentare se stessa, non di certo i lavoratori.

04 Gli eventi di securindex del 2024 - segnati le date

06 Comunicatori AddSecure IP/4G: Elevazione degli standard di trasmissione degli allarmi antincendio

08 Countdown NIS2, ottobre 2024: con Genetec verso la compliance cybersecurity

10 Servizi Ausiliari alla Sicurezza (SAS) ai blocchi di partenza

12 Siglato l' accordo di collaborazione tra A.I.P.S. ed essecome editore

Gli eventi di securindex del 2024 - segnati le date

comunicato

Presentato l'atteso programma degli **eventi di securindex** che nel 2024 tratteranno temi di stretta attualità di security, cybersecurity, safety, sustainability, health rivolti ai principali mercati verticali. Saranno occasioni esclusive di incontro in sedi di prestigio tra esperti, committenti e provider selezionati. A richiesta verrà rilasciato attestato di partecipazione.

Questi gli eventi in programma:

1. SERVIZI DI SICUREZZA, LA GRANDE RIVOLUZIONE

9 aprile dalle 14,30 alle 18,30 - Milano, Camplus Turro

2. VIDEOSORVEGLIANZA IN AMBITO URBANO

7 maggio dalle 9,30 alle 13,30 - Vercelli (in attesa di conferma)

3. AIR, PORT & RAIL - INTELLIGENZA ARTIFICIALE: PROSPETTIVE FUTURE NEI TRASPORTI E NELLA LOGISTICA

23/24 maggio - Roma, ITTL "M.A. Colonna"

4. BUILDING MANAGEMENT, SUSTAINABILITY, SECURITY: L'INTEGRAZIONE OBBLIGATA

13 giugno dalle 10,30 alle 16,30 - Roma, Domus Australia

5. CASH MANAGEMENT, IL FUTURO DEL CONTANTE

settembre dalle 10,30 alle 16,30 - Roma o Milano in via di definizione

6. SFR 2024 - THE BRIDGE

ottobre dalle 14,30 alle 18,30 - Milano, sede RAI

7. ITALIAN SECURITY WORLD - CONGRESSO NAZIONALE

novembre, sede in via di definizione

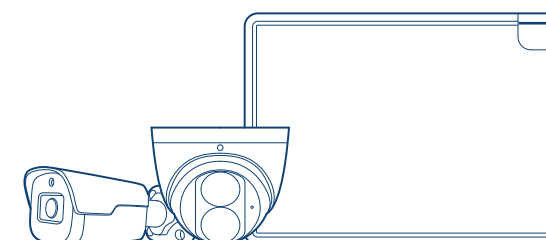
[Vedi il dettaglio degli eventi del 1° semestre](#)

Inim presenta InVista e PrimeX

TOUR R EVO LUT ION

L'integrazione che rivoluziona la sicurezza

Lasciati sorprendere dal nostro sistema di videosorveglianza InVista e dalla nuova centrale antintrusione e domotica PrimeX. Scopri come gestire da una sola app TVCC, sicurezza e domotica. Partecipa al Revolution Tour.



inim[®]
Evolving Protection

Scopri le date
e iscriviti



Comunicatori AddSecure IP/4G: Elevazione degli standard di trasmissione degli allarmi antincendio

comunicato aziendale

Certificazione di eccellenza

I comunicatori **AddSecure** per il settore antincendio rappresentano una soluzione certificata che garantisce una trasmissione affidabile delle segnalazioni di allarme e/o guasto. La famiglia di combinatori telefonici Alarm over IP comprende i modelli **IRIS-4 400**, **IRIS-4 420**, **IRIS-4 440** e **DALM 3000**, tutti orgogliosamente certificati secondo il rigoroso standard **EN54-21 CPR** per gli allarmi antincendio. Questa certificazione non solo indica un impegno per la qualità ma è anche in linea con la continua ricerca di accreditamento di AddSecure da parte di enti stimati come VdS, SBSC, INCERT, NFA2P, KIWA-NCP, DBI Certification e altri.

Importanza strategica della EN54-21 CPR

La certificazione EN54-21 CPR è fondamentale per AddSecure, soprattutto per navigare in nuovi segmenti di mercato. Inoltre, serve a clienti e utenti per ottenere la conformità operativa alle normative assicurative. L'adesione a uno standard europeo completo garantisce che i sistemi di allarme antincendio e di instradamento e trasmissione dei guasti soddisfino requisiti rigorosi, fornendo un punto di riferimento per l'efficacia e l'affidabilità negli edifici designati.

Sistema di instradamento dei comunicatori AddSecure

Il sistema di instradamento dei comunicatori AddSecure è stato progettato non solo per soddisfare, ma anche per superare i requisiti stabiliti dalla norma EN54-21 CPR. Questo sistema facilita il funzionamento ininterrotto secondo le disposizioni dello standard, offrendo al contempo una valutazione approfondita della conformità delle apparecchiature.

Conformità al CPR e test

Conformemente al regolamento sui prodotti da costruzione (CPR), i prodotti AddSecure richiedono un collegamento coerente a un pannello di controllo degli allarmi e test di comunicazione approfonditi. Tutti i terminali di comunicazione AddSecure sono stati sottoposti a test meticolosi in quanto componenti integrali di sistemi di rivelazione incendi completi. L'approvazione e la certificazione secondo gli standard EN54-21 CPR ne testimoniano l'affidabilità in tutta Europa.

Integrazione migliorata per una gestione ottimale degli eventi

Oltre alla certificazione, i comunicatori AddSecure si distinguono per le loro capacità di integrazione con le centrali di rivelazione incendi. Questa maggiore integrazione si traduce nella fornitura di un maggior numero di informazioni per una gestione efficace degli eventi da parte dei centri di monitoraggio degli allarmi (ARC).

Evoluzione rispetto agli allarmi tradizionali

Tradizionalmente, gli allarmi antincendio si limitavano a segnalare "incendio" o "guasto", offrendo informazioni minime per una gestione ottimale da parte dei centri di monitoraggio. La maggior parte delle centrali di allarme antincendio genera informazioni aggiuntive, come l'identificativo del sensore attivato e la zona corrispondente. Tuttavia, questi protocolli e formati diversi spesso ponevano problemi di riconoscimento da parte dei centri di monitoraggio.

Supporto del protocollo ESPA e aggiornamenti del firmware

I terminali AddSecure supportano da tempo l'interfaccia seriale del protocollo "ESPA", comunemente utilizzato da molte centrali di allarme antincendio. Essi convertono i messaggi ESPA nel formato SIA standard, consentendo la trasmissione di informazioni aggiuntive agli ARC accanto ai messaggi di "incendio" o "guasto". Questo concetto lungimirante si è evoluto con vari aggiornamenti del firmware, consentendo ai terminali AddSecure di gestire abilmente messaggi aggiuntivi provenienti da linee seriali di centrali di rivelazione incendi di diversi produttori, come Honeywell Notifier, Protec, C-tec, Panasonic e HHL. Questi messaggi vengono convertiti in modo uniforme nel formato standard SIA, semplificando la loro trasmissione agli ARC. Le soluzioni AddSecure si pongono quindi come un faro di eccellenza, non solo soddisfacendo, ma superando i parametri stabiliti dallo standard EN54-21 CPR nel campo delle certificazioni degli allarmi antincendio.



ADD:SECURE®

Contatti:
AddSecure
Tel. +39 347 9977 838
www.addsecure.it

Countdown NIS2, ottobre 2024: con Genetec verso la compliance cybersecurity

comunicato aziendale

Preparatevi,
la Direttiva NIS2
sta per entrare
in vigore

Genetec

La seconda Direttiva sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi (NIS2) diventa legge in tutta l'Unione Europea a ottobre di quest'anno; dunque, organizzazioni e imprese non possono farsi trovare impreparate. Riportiamo di seguito una sintesi del **White Paper di Genetec** disponibile a questo [LINK](#), per un approfondimento sul tema.

Nel percorso verso la compliance alle norme sulla sicurezza, **Genetec** mette a disposizione una guida pratica per identificare soluzioni tempestive, ottimizzare tempistiche e investimenti a beneficio di direttori IT, responsabili operativi, responsabili della sicurezza fisica e tutti i professionisti che si occupano di gestione strutture e sicurezza. Un processo che può rappresentare una sfida enorme, ma prendere le decisioni più opportune può offrire un vantaggio, soprattutto nelle aree in cui la cybersecurity è correlata alla sicurezza fisica. NIS2, rispetto alla normativa precedente, ha allargato il

campo di applicazione e ora migliaia di aziende ed enti pubblici dovranno adottare livelli più elevati di cybersecurity e processi di notifica degli incidenti, coinvolgendo, in questo iter, anche i fornitori e i partner di outsourcing. Eventuali violazioni della sicurezza saranno ora punite con sanzioni molto più severe.

Genetec ha riassunto in cinque passi il percorso verso la compliance.

1. CONTROLLO ACCESSI

Il primo passo è la valutazione dei metodi adottati per proteggere i beni, le persone e l'organizzazione dalle minacce sia fisiche e sia cybersecurity, tramite misure tecniche, come il controllo accessi e la crittografia, per proteggere i sistemi informativi.

La **gestione degli accessi fisici** può rivelarsi complessa. I team devono provvedere al provisioning delle credenziali dei dipendenti e quindi alla gestione dei diritti di accesso. Ciò può richiedere molto tempo, indurre errori ed eventuali lacune possono implicare rischi significativi per la sicurezza. In questo ambito, le soluzioni Genetec, in linea con la Direttiva NIS2 sulle misure tecniche, sono in grado di garantire che solo le persone autorizzate possano accedere in modo sicuro alle aree e alle risorse critiche consentono, per esempio, di mantenere in sicurezza le persone e le risorse lungo le aree perimetrali e negli armadietti tecnici grazie a un sistema di controllo accessi robusto, basato sui ruoli utente e sulle credenziali.

2. INCIDENTI

In base alla NIS2, i soggetti interessati da episodi di cybersecurity, con un impatto significativo sulla fornitura dei servizi, devono notificare l'incidente alle autorità competenti

con tempistiche ben precise. La normativa richiede ora **massima trasparenza su ciò che è accaduto**.

Genetec consente la gestione delle chiamate di emergenza e il coordinamento delle parti in causa, l'acquisizione dei dati critici sugli incidenti per un impact assessment accurato, mentre il supporto tecnico di Genetec può fornire competenze e risorse per qualsiasi incidente. In linea con i requisiti di segnalazione previsti dalla Direttiva NIS2, la soluzione si integra perfettamente con i sistemi di gestione degli incidenti, e automatizza l'invio delle notifiche alle autorità competenti a fronte di incidenti significativi di cybersecurity.

3. SUPPLY CHAIN FORNITORI

È importante valutare attentamente la scelta dei vendor perché il **61% delle violazioni proviene da attacchi indiretti** alle organizzazioni attraverso la loro supply chain. Un passo fondamentale è individuare fornitori in grado di rafforzare la privacy delle informazioni e la cybersecurity, ad esempio, è possibile scoprire se aderiscono a standard di sicurezza delle informazioni come l'ISO 27001.

4. OUTSOURCING

La Direttiva NIS2 obbliga le organizzazioni a mettere in atto misure per rendere sicuri i rapporti in outsourcing. Si prevede che il mercato europeo dell'outsourcing dei processi aziendali (Business Process Outsourcing-BPO) crescerà con un tasso di crescita composto (CAGR) del 7,8% dal 2023 al 2030. Ma i vantaggi derivanti dall'outsourcing - come agilità, estensione della portata geografica e migliore scalabilità - possono passare in secondo piano se un partner espone l'impresa al rischio di una violazione della sicurezza. In questo contesto, i fornitori di servizi devono aderire a protocolli di sicurezza molto rigorosi che possono essere contenuti nella due diligence e negli accordi contrattuali.



5. ASSESSMENT

La NIS2 richiede di definire piani di risposta agli incidenti e piani di continuità operativa aziendale, inoltre, è inoltre necessario condurre valutazioni periodiche e gestire i rischi identificati. Adottare un approccio unificato alla sicurezza rappresenta sicuramente un vantaggio per affrontare le crescenti minacce.

In questo senso, la piattaforma Genetec di sicurezza integrata offre il controllo accessi, la gestione video e altre funzioni di sicurezza avanzate per proteggere i sistemi informatici. Consente di raggruppare i dati, gestire criteri di sicurezza, monitorare gli eventi e svolgere indagini, vigilando su eventuali incidenti.

Il mese di ottobre 2024 si avvicina: è fondamentale comprendere l'evoluzione del panorama delle minacce e adottare adeguate soluzioni in conformità con le nuove normative di sicurezza. Un modello di sicurezza software multilivello può aiutare a ridurre i rischi e a rispettare le norme implementando le migliori pratiche di cybersecurity per rafforzare l'infrastruttura di sicurezza fisica a tutti i livelli. A questo [LINK](#) è disponibile il White Paper di Genetec per un approfondimento.

Genetec™

Contatto:
Genetec
www.genetec.com/it

Servizi Ausiliari alla Sicurezza (SAS) ai blocchi di partenza

di GGG – Gnomo Giuridico da Giardino (*)

Piove e resto tranquillo a fumare la pipa sotto il grande cappello di una coloratissima amanita muscaria.

Se svolgessi ancora le mansioni di Grande Gnomo Guardiano, andrei a cercare ospitalità nella tana di qualche amico animale del bosco; ora che ho appeso il cappello al fungo, mi accontento di guardare il mondo che gira.

Ma resto curioso ed attento e, dal momento che mi sono sempre occupato della sicurezza degli altri, tra tutto ciò che mi passa davanti mi sono fermato ad osservare ciò che sta succedendo nell'ambito dei servizi di sicurezza privata. Vista la perdurante situazione lavorativa degli operatori di questo settore in Italia, alcune rappresentanze si sono prodigate due anni nella stesura e presentazione delle nuove Norme UNI 11925:2023 e 11926:2023 inerenti i Servizi Ausiliari alla Sicurezza e le nuove figure professionali specificamente individuate come competenti nella esecuzione degli stessi. Anche in conseguenza dell'intervento della magistratura ordinaria che ha ipotizzato reati di sfruttamento del lavoro (caporalato) nei confronti di operatori del settore (individuando responsabilità a carico anche dei loro committenti), parte della politica si è interessata alle due Norme tecniche ed il deputato Gianluca Caramanna, in riferimento alle stesse, con l'OdG n. 123 del 29-12-23 (approvato nella Legge di Bilancio 2024) ha ufficializzato la dichiarazione della Camera con cui questa *"impegna il Governo a valutare l'opportunità di intervenire per regolamentare il settore della sicurezza privata non armata attualmente in crisi per effetto della mancanza di un quadro normativo definito"*.

Speravo che qualcosa accadesse, in ambito politico, perché nella mia lunga attività (che ho esercitato sia in impenetrabili sottoboschi che tra le case e le strade costruite dall'uomo) ho imparato che "la politica", solitamente, sta a guardare per decidere quando saltare alla gola del momento storico per farlo proprio ed issare il vessillo della vittoria sulla vetta.



Ma va bene così: non è importante chi effettui il raccolto, ma che questo venga messo a disposizione di tutti.

E, di seguito, ecco anche il DdL n. 902 (ad iniziativa del senatore Alberto Balboni), che propone un nuovo scenario sociale nell'ambito della sicurezza privata, dove sarà vietato, tra l'altro, adibire a servizi di vigilanza personale non qualificato, dando così sicuro ulteriore valore intrinseco alle nuove figure professionali (a ciò formate) degli operatori dei Servizi Ausiliari alla Sicurezza (Assistenti, Coordinatori e Responsabili), professionisti a pieno titolo, come qualunque altra categoria di lavoratori adeguatamente formati ed operanti secondo criteri definiti ed individuabili.

Inoltre, in quanto svolgenti la propria attività immersi nella quotidianità della collettività ed al servizio della stessa (per tramite della loro gestione della fruibilità di spazi, beni e servizi posti sotto il loro controllo) in diversi contesti ed ambiti sociali, saranno, oltre che un valido ausilio per gli organi di polizia della p.a. (in caso di necessario sostegno in interventi operativi, così come attenta memoria professionalmente preparata nell'eventualità di richiesti input investigativi), organi sempre più impegnati in attività di indagine (di loro

esclusiva competenza), anche un chiaro punto di riferimento per la popolazione quale primo baluardo ai fini della sicurezza e del pubblico soccorso (specializzabili ulteriormente in campi distinti, quali, ad esempio, la violenza di genere o il bullismo), potendo divenire il front-office in tal senso per la popolazione, proprio perché formati con particolare attenzione 'sì da renderli effettivi percettori sensibili nel contesto della sicurezza sociale.

Questo è anche l'intento che avevo piacevolmente intuito quando, disteso tra le felci, ho sentito i primi passi mossi lungo il cammino appena tracciato dal gruppo di lavoro guidato da Giuseppe Mastromattei, Direttore Scientifico dello stesso presso securindex, che ha realizzato il primo corso nazionale certificato ed accreditato per la formazione di Assistenti e Coordinatori dei Servizi Ausiliari alla Sicurezza, nella certezza che, senza invadere il campo di lavoro delle altre figure professionali già esistenti ed operanti nell'ambito della sicurezza privata, gli operatori dei Servizi Ausiliari alla Sicurezza formati e certificati ai sensi delle Norme UNI di riferimento potranno fare la differenza, collaborando con le forze di polizia statali e sempre senza sconfinare dall'ambito dei propri specifici compiti di mera osservazione ed allarme, nel tentativo di garantire alla società in cui vivono e lavorano una maggiore sicurezza, reale e non soltanto percepita (ancorché quest'ultima sia essenziale come e più della prima al fine di permettere al cittadino di raggiungere una migliore qualità della vita).

E, senza dubbio, sarà probabile che, finalmente, i nuovi operatori vengano utilizzati non solo al meglio delle loro capacità, in quanto ottimamente formati allo scopo, ma anche (e soprattutto) in relazione ad una retribuzione adeguata alle loro professionalità ed esigenze di vita, uscendo dall'impasse di una contrattazione al ribasso per l'erogazione del servizio richiesto.

Così, per le nuove figure professionali, pronte a balzare in avanti ai blocchi di partenza, sarà possibile entrare a passo di corsa nel mondo del lavoro, permettendo loro di provare l'orgoglio di indossare una divisa con simboli che illustrano la propria indiscutibile appartenenza ad una categoria di lavoratori apprezzati sia per la preparazione ricevuta e dimostrata che per la capacità di porre in essere comportamenti socialmente utili e rassicuranti.

Perdendomi tra i ricami danzanti degli sbuffi di fumo della mia pipa, mi sovviene il piacevole ricordo delle figure a tutti

care e note delle donne di casa (spesso le dolci nonne), affacciate alla finestra o sedute sull'uscio a svolgere le mansioni quotidiane inerenti la gestione familiare, in un contesto di colloquialità con persone anche non intime, dove al diletto della chiacchiera leggera si associava l'attenzione per la sicurezza dell'intero vicinato, assicurando una capace e completa raccolta di informazioni che a nessun operatore di polizia sarebbe possibile; oltre, ovviamente, ad un servizio di guardiania senza soluzione di continuità.

Per ovvi motivi di rinnovamento sociale, sono andate perse quelle figure, così utili, oltre che vicine ai concetti di "casa" e di "sicurezza".

Vi dirò, in tutta sincerità, che stanno scomparendo quasi ovunque, anche in quei luoghi dove gli gnomi e le altre creature dei boschi si avventurano più volentieri.

Ma badate bene che non tutto è perso: è ancora possibile tornare indietro pur andando avanti!

Quelle figure possono essere oggi supplite dagli operatori dei Servizi Ausiliari alla Sicurezza, che, dimostrando coi fatti la propria utilità sociale, saranno oggetto di sempre maggior richiesta della loro presenza, ormai chiaramente indispensabile sotto l'egida delle indicazioni fornite dalla Norme tecniche regolatrici l'attività.

Tutto questo con l'auspicio che il legislatore sia abbastanza lungimirante da comprendere anche l'importanza professionale degli investigatori privati, oggi relegati ancora quasi in un limbo che li vede condividere gli spazi con altre figure professionali del settore, invero non simili tra loro, e, soprattutto, non adeguatamente formati.

Sarebbe utile che le blande e fuorvianti indicazioni normative vengano rimesse nelle mani degli operatori del settore al fine della loro revisione da proporre al legislatore, in un'ottica di rinnovamento teso alla vera piena professionalità ed attenzione che meritano i compiti dagli stessi investigatori svolti.

Ho terminato il tabacco... e sta anche smettendo di piovere. Alla prossima.

P.S.

Sei un operatore SAS? Se vuoi raccontare una tua esperienza di lavoro (sia bella che brutta), dare o chiedere consigli ai colleghi, lanciare proposte o altro, puoi scrivermi a redazione@securindex.com

*Gnomo Giuridico da Giardino (già Grande Gnomo Guardiano) è lo pseudonimo di Andrea Traini, Luogotenente (q) nei Carabinieri, giurista, oggi consulente legale e mediatore civile e commerciale, membro esterno del Comitato Scientifico di Italdetectives Association – docente per securindex formazione



n. 01/2024
Anno XLIV
Periodico fondato da Paolo Tura

**DIRETTORE RESPONSABILE E
COORDINAMENTO EDITORIALE**

Raffaello Juvara
editor@securindex.com

SEGRETERIA DI REDAZIONE

redazione@securindex.com

PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI

marketing@securindex.com

EDITORE

essecome editore srls
Milano - Via Montegani, 23
Tel. +39 02 3675 7931

REGISTRAZIONE

- Tribunale di Milano n. 21 del 31 gennaio 2018
- Registro pubblico Operatori di Comunicazione
(ROC) n. 34727

GRAFICA/IMPAGINAZIONE

Lilian Visintainer Pinheiro - lilian@lilastudio.it

LA SOLUZIONE PROFESSIONALE PER OGNI TIPO DI SELEZIONE...

Per una salaconta all'avanguardia.



Tel: 06 9252446
commerciale@novaservicesrl.com
www.novaservicesrl.com



Tel: 02 48842953
commerciale@lbm-italia.com
www.lbm-italia.com



ICP ACTIVE-9

Dedicata alla gestione di elevate quantità di monete, si contraddistingue per l'innovativa tecnologia Active Sorting, che garantisce massima efficienza ed elevata flessibilità.

SCAN COIN



KS-4

KS

Dedicata alla gestione delle banconote, si contraddistingue per la sua modularità dei cassettei, che va da 4 (piccole quantità di banconote) fino a 24 (elevate quantità di banconote).



KS-24

LAUREL



ICX ACTIVE-9

Dedicata alla gestione di medie quantità di monete.

SCAN COIN

securindex.com
IL PORTALE ITALIANO DELLA **SICUREZZA**